



ERMENEGILDO ZEGNA

ITALY - IN VIAGGIO - 10/1/2023 - Num.: 313 - Pag.: 1

Frequency: monthly - Circulation: 10162

Numero 313 ottobre 2023 euro 3,50

LA GUIDA PIÙ AGGIORNATA ALLE VACANZE

in Viaggio Piemonte 2023

Torino
**I caffè storici
e le novità
dei musei**

Patrimonio Unesco
**I Sacri Monti
e le Regge
Sabaude**

Biella e il Biellese
**La città
della lana
e l'Oasi Zegna**

Monferrato
**Roccoverano,
Nizza e la
Val Bormida**

Gavi
**Nelle terre
del Cortese**

Langhe e Roero
**Tartufi
e Arneis**

Cuneese
**Mondovì
e Cherasco**

**Dieci itinerari
d'autunno
tra arte, natura
e buona tavola**

ISSN 1125 7334 30313
Cellophane LDPE 4 Plastica
Raccolta differenziata

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



ERMENEGILDO ZEGNA

ITALY - IN VIAGGIO - 10/1/2023 - Num.: 313 - Pag.: 5

Frequency: monthly - Circulation: 10162



- 58 **LANGHE**
Luoghi, appuntamenti e segreti del tartufo bianco d'Alba
- 66 **SACRI MONTI**
Arte e devozione da scoprire a piedi lungo i sentieri della fede
- 78 **GAVI**
Nelle terre del Cortese, un bianco che sa di Piemonte e Liguria
- 88 **MONDOVI E CHERASCO**
Memorie sabaude e napoleoniche in due città a misura d'uomo
- 98 **BIELLA E IL BIELLESE**
I lanifici rinati come luoghi della cultura e il foliage nell'Oasi Zegna
- 108 **ROERO**
Le cantine dell'Arneis e i parchi dell'arte contemporanea nei paesaggi Patrimonio Unesco

Tutto il gusto dell'autunno

L'autunno in Piemonte ha il sapore forte del tartufo, il fungo ipogeo celebrato ad Alba, che gli dedica un museo. Ma anche del vino giovane che bolle in cantina. Oltre ai celebri rossi, anche i bianchi hanno il loro perché, come il Roero Arneis e il Gavi, da scoprire seguendo i nostri itinerari. Ma ottobre a tavola è una scoperta in tutta la regione, in particolare nel Monferrato. Nell'Astigiano c'è Nizza, con la sua Barbera, ma nell'Alessandrino ci sono tanti luoghi da scoprire. Come Roccaverano, con le sue formaggette di capra, la Val Bormida, con chiese gotiche, castelli e gipsoteche, la Valle dell'Erro, con Cartosio e la sua torre quadrata, e Acqui Terme alla confluenza dei due fiumi. Per gli amanti del foliage, è irrinunciabile la passeggiata nell'Oasi Zegna, nel Biellese. E chi vuole camminare nella storia può seguire i cammini di fede che collegano i Sacri Monti, oppure i sentieri che uniscono le Regge Sabaude della "Corona di Delizie", entrambi Patrimonio Unesco, gemme di questa Regione che ha tanto da offrire.

Emanuela Rosa-Clot
Direttore di in Viaggio

- 119 **Ospitalità**
- 124 **Libri**
- 125 **Proposte**
- 128 **La ricetta**



Questo bollino contraddistingue i migliori hotel e ristoranti come rapporto qualità-prezzo secondo la redazione di in Viaggio. Per ogni hotel è data (salvo diversa indicazione) la tariffa a notte per una camera doppia standard.





ERMENEGILDO ZEGNA

ITALY - IN VIAGGIO - 10/1/2023 - Num.: 313 - Pag.: 98

Frequency: monthly - Circulation: 10162

ITINERARI BIELLA E IL BIELLESE



Nella foto. Uno dei punti panoramici dell'Orto Zegna, l'area naturalistica del Biellese, istituita ufficialmente nel 1993 ma creata già negli anni tra le due guerre da Ermenegildo Zegna, imprenditore tessile.



ERMENEGILDO ZEGNA

ITALY - IN VIAGGIO - 10/1/2023 - Num.: 313 - Pag.: 99

Frequency: monthly - Circulation: 10162



Arte e natura nelle terre della lana

Da Biella, Città Creativa Unesco con il nucleo storico e i vecchi lanifici trasformati in spazi per la cultura, ai borghi in pietra della Valle Cervo, fino all'Oasi Zegna, dove vivere la magia del foliage tra boschi, sentieri e alpeggi

TESTO DI BARBARA ROVEDA • FOTO DI GABRIELE CROPPI



ERMENEGILDO ZEGNA
ITALY - IN VIAGGIO - 10/1/2023 - Num.: 313 - Pag.: 100
Frequency: monthly - Circulation: 10162



Nella foto. La mostra permanente alla Cittadellarte Fondazione Pistoletto.
1. Piazza Duomo a Biella, nella zona Piano.
2. L'ingresso del museo Me/Bo, dedicato alla birra Menabrea e ai formaggi Botalla.
3. Uno scorcio della Fondazione Pistoletto.
4. Michelangelo Pistoletto con uno dei suoi famosi *Quadri Specchianti*, fondamento del lavoro dell'artista biellese.





ERMENEGILDO ZEGNA

ITALY - IN VIAGGIO - 10/1/2023 - Num.: 313 - Pag.: 101

Frequency: monthly - Circulation: 10162



C'è un filo ideale che unisce la città di **Biella** ai suoi dintorni, un territorio fatto di rocce, torrenti, pianure, valli e boschi, che l'intervento umano ha saputo "sfruttare". Per alcuni questo filo è fatto di lana, la principale produzione nel Biellese dal 1348, quando già era fiorente l'industria dei drappieri, e che ancora vive grazie ad aziende che rappresentano l'eccellenza italiana. Un'operosità che due anni fa è valsa a Biella la nomina a Città Creativa Unesco, riconoscimento al patrimonio in ambito produttivo, alla base dello sviluppo culturale del territorio. La sua storia è stata segnata dal corso del torrente Cervo. Se l'acqua è stata determinante per il proliferare delle manifatture, le pietre lo sono state per la costruzione di paesi e edifici, come il campanile della **Cattedrale di Santo Stefano** nella parte bassa di Biella, costruito con i ciottoli del Cervo, e il **Battistero**, in pietra locale. È tutto raccontato nel **Museo del Territorio Biellese**, ricavato nell'ex Convento di San Sebastiano. Oggi i grandi lanifici dismessi sono diventati spazi culturali e uffici, con un patrimonio di archeologia industriale tanto vasto quanto affascinante, ancora da recuperare. Tra i più famosi recuperi c'è la **Cittadellarte Fondazione Pistoletto**, ricavata da un lanificio ottocentesco e che ingloba la casa-atelier dell'artista Michelangelo Pistoletto, esponente dell'Arte Povera. Il progetto, sempre in divenire, nasce nel 1991, quando Pistoletto, nato a Biella 90 anni fa, acquista lo spazio e dà vita alla sua fondazione realizzando una vera città creativa, con spazi espositivi e didattici, camere per artisti, biblioteca, officina sulla moda sostenibile. Una sezione ospita la collezione permanente con le opere più importanti dell'artista, tra cui il ciclo dei *Quadri Specchianti*, i lavori *Prima dello Specchio*, oltre a una grande sala dedicata interamente al *Terzo Paradiso*. Come tutti i grandi lanifici, la Cittadellarte si trova lungo il fiume, così come l'ex Lanificio Sella, riconosciuto edificio storico, ora sede della **Fondazione Sella** con gli archivi dedicati agli esponenti illustri della famiglia, sezioni operative del gruppo, biblioteca, spazio mostre.

L'acqua, qui, è sempre stata una risorsa. E proprio per l'acqua purissima si trasferì a Biella, nel 1846, il birrifico Menabrea, fondato da una famiglia valdostana. L'azienda è ancora lì, a produrre e a raccontare i suoi 150 anni di storia nel museo **Me/Bo**, nato dalla collaborazione con il caseificio "amico" Botalla, con il quale si produce il famoso formaggio alla birra Sbirro. Dal centro si sale verso il **Piazza**, il nucleo storico di Biella, raggiungibile a piedi dalle "coste" che salgono verso la collina e collegato anche con la funicolare aperta nel 1885 (attualmente in manutenzione). Anche qui gli antichi palazzi delle grandi famiglie locali sono stati recuperati come spazi culturali, una sorta di polo museale diffuso: **Palazzo Gromo Losa**, sede di mostre, con lo spettacolare giardino all'italiana dedicato alle rose; **Palazzo La Marmora**, del XVI secolo, una casa museo con arredi e suppellettili che raccontano otto secoli di storia; **Palazzo Ferrero**, costruito tra il XV e il XVI secolo, sede di mostre ed eventi, con saloni affrescati, un giardino e un percorso verde che scende fino al Piano, la parte bassa della città.

Una valle fatta di borghi di pietra

Sul suo percorso, il torrente di Biella ha scavato la **Valle Cervo**, una delle cinque valli del territorio (le altre sono quelle dell'Elvo, di Oropa, la Valsessera e la Valle Strona). Lunga circa 20 chilometri, si snoda tra piscine naturali (le "lame") e borghi in pietra su cui vegliano dall'alto santuari e ville. Anche questa era una



ERMENEGILDO ZEGNA

ITALY - IN VIAGGIO - 10/1/2023 - Num.: 313 - Pag.: 102

Frequency: monthly - Circulation: 10162



Nella foto. Veduta aerea della Panoramica Zegna, la strada lunga 26 chilometri costruita da Ermenegildo Zegna.

1. Il Castello di Rosazza, in Valle Cervo, fatto erigere nell'Ottocento da Federico Rosazza.
2. Piedicavallo, borgo della Valle Cervo.
3. Il Cappellificio Cervo, attivo dal 1897.
4. Nel cappellificio si lavora utilizzando ancora le antiche forme in metallo e legno, un migliaio in tutto.



zona di produzione tessile e a Sagliano Micca è ancora attivo il **Cappellificio Cervo**, quasi un museo, dove dal 1897 si utilizzano gli stessi macchinari e le stesse antiche forme per realizzare cappelli destinati ai marchi di alta moda. Nell'Ottocento, nell'alta valle operavano gli scalpellini, foraggiati dalle cave di sienite, la pietra locale, con cui furono costruite intere borgate tra cui Sassaia, frazione di Campiglia Cervo, e buona parte di **Rosazza**, paese carico di misteri e degno scenario di un fantasy per le sue architetture eclettiche. Il suo sviluppo è legato a Federico Rosazza (1813-99), politico, imprenditore, membro della massoneria e cultore di esoterismo, che trasformò il suo paese natale in una sorta di showroom con la costruzione di vari edifici tra cui la chiesa, il cimitero monumentale, il castelletto neogotico e il Municipio.

Faggete, sentieri, rifugi: un paradiso per l'outdoor

Parte della Valle Cervo rientra nell'**Oasi Zegna**, l'area ricreativa non recintata voluta da Ermenegildo Zegna (1892-1966), fondatore dell'omonimo lanificio e filantropo. Zegna maturò l'idea negli anni Trenta, quando le montagne attorno al lanificio erano state depauperate dalla fame di combustibile della Grande Guerra. Acquistati i terreni tra il Monte Rubello, dove si erge il Santuario di San Bernardo, la Valsessa e parte della Valle Cervo, Zegna iniziò la riforestazione della zona facendo piantumare 500.000 conifere. Si deve a lui la costruzione della Panoramica Zegna, la strada lunga 26 chilometri (SP232) tracciata a partire dal 1938 dallo

ERMENEGILDO ZEGNA



ERMENEGILDO ZEGNA

ITALY - IN VIAGGIO - 10/1/2023 - Num.: 313 - Pag.: 103

Frequency: monthly - Circulation: 10162





ERMENEGILDO ZEGNA

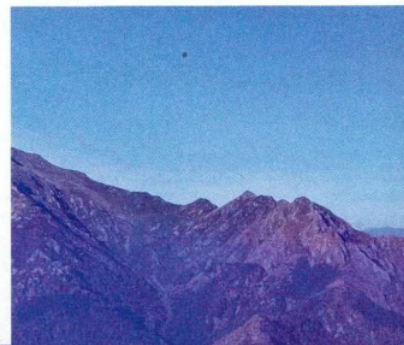
ITALY - IN VIAGGIO - 10/1/2023 - Num.: 313 - Pag.: 104

Frequency: monthly - Circulation: 10162



Nella foto. Il Santuario di San Bernardo, sul Monte Rubello, nell'Oasi Zegna: si raggiunge a piedi con un percorso di 6 chilometri.

1. Trekking d'autunno nell'Oasi. All'inizio l'area fu piantumata con 500.000 conifere, in parte sostituite negli ultimi anni da latifoglie.
2. Uno dei belvedere sulla Panoramica, nei pressi di Biemonte.
3. La sezione museale di Casa Zegna, sulla storia del lanificio.



stesso Zegna per rendere accessibile la sua "oasi", costituita solo nel 1993. Il sogno era creare un'area verde con rifugi, locande, percorsi e punti panoramici che si aprono fino al Monte Rosa. A oltre un secolo dal primo albero, l'oasi è un parco naturale a libero accesso esteso su 100 chilometri quadrati, fruibile in tutte le stagioni, con 29 sentieri da percorrere a piedi, in bici, a cavallo. Dalla Valle Cervo si sale al punto più alto dell'Oasi, **Biemonte** (1.500 metri), toponimo ideato da Zegna per definire quella che sarebbe diventata una stazione sciistica, nata negli anni Cinquanta. Da qui si raggiunge la Valsesera utilizzando le *bocchette*, antichi valichi per il passaggio delle mandrie, dai quali partono i sentieri che toccano alpeggi e ristoranti come l'**Alpe Moncerchio**, agriturismo che produce il tipico formaggio Maccagno. La Conca dei Rododendri, che da maggio si tinge di colori sgargianti, conduce all'ultima parte dell'Oasi. La strada scende fino a Trivero, uno dei paesi inglobati nel comune di **Valdilana**, sede del lanificio dove tutto ebbe inizio. La "cittadella" creata da Zegna per i dipendenti è ancora lì, come lo storico lanificio (attivo) che ospita **Casa Zegna**, museo sulla storia dell'azienda, indissolubile da quella del territorio. Una sala ospita le tele che illustrano la lavorazione della lana e la costruzione della Panoramica: furono dipinte da Ettore Olivero Pistoletto, paesaggista, amico di Zegna e padre del più noto Michelangelo. Una traccia di quel filo di lana che ancora unisce Biella, la sua gente e le sue valli.

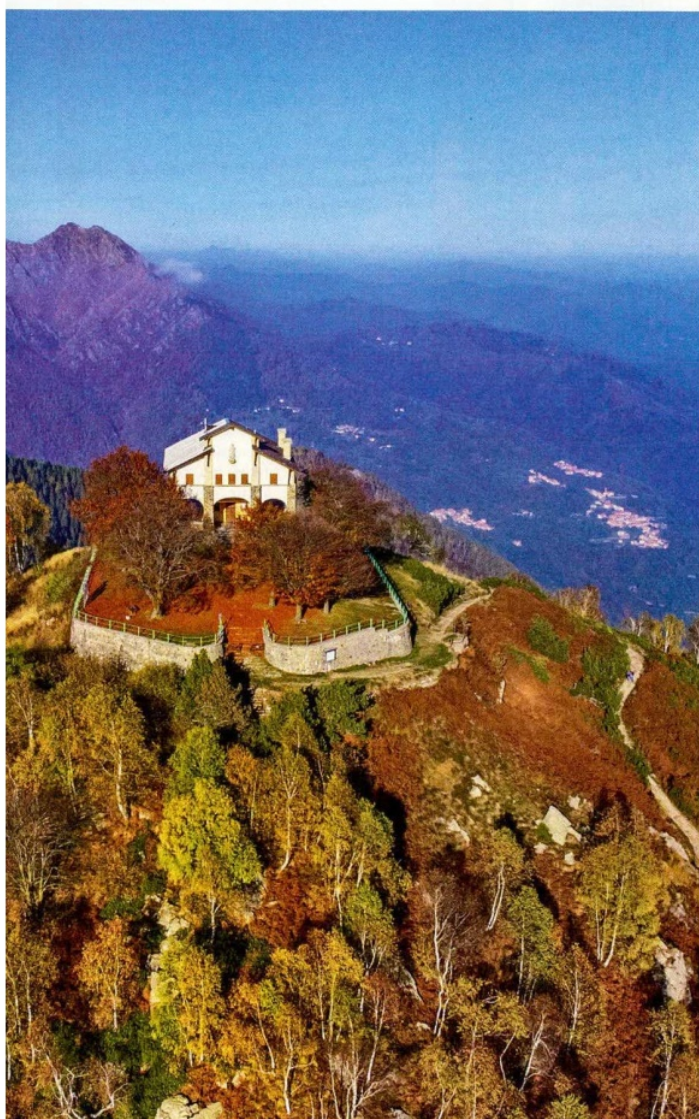
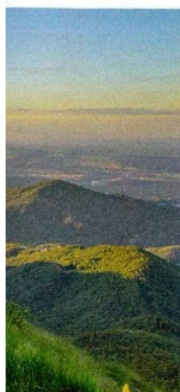
©riproduzione riservata



ERMENEGILDO ZEGNA

ITALY - IN VIAGGIO - 10/1/2023 - Num.: 313 - Pag.: 105

Frequency: monthly - Circulation: 10162



INDIRIZZI

Cattedrale di Santo Stefano e Battistero
Biella Piazza Duomo ☎ 015 351128. Orario: cattedrale 17-19, battistero su richiesta.

Museo del Territorio Biellese
Biella Via Quintino Sella 54/B ☎ 015 2529345; www.museodelterritorio.biella.it Orario: gio. 10-14, ven. 14-18, sab.-dom. 10-18. Ingresso: 5 €.

Cittadellarte Fondazione Pistoletto
Biella Via Serralunga 27 ☎ 015 28400; cittadellarte.it Orario: visite guidate sab.-dom. alle 11, 14.30 e 16.30. Ingresso: 10 €.

Fondazione Sella
Biella Via Corradino Sella 10 ☎ 015 2522445; fondazionesella.org Orario: su richiesta o per mostre.

Me/Bo
Biella Via Ramella Germanin 2/A ☎ 351 6817705; mebomuseum.it Orario: mer.-dom. 15-19. Ingresso: 8 €.

Palazzo Gromo Losa
Biella Corso del Piazzo 22-24 ☎ 015 0991868; palazzogromolosa.it Orario: mostre mer.-gio. 15-19, ven.-dom. 10-19. Ingresso: 10 €.

Palazzo La Marmora
Biella Corso del Piazzo 19 ☎ 331 6797411; palazzolamarmora.com Orario: solo visite guidate dom. 15-19. Ingresso: da 5 €.

Palazzo Ferrero
Biella Corso del Piazzo 29 ☎ 388 5647455; palazzoferro.it Orario: sab.-dom. 10-19 durante le mostre. Ingresso: da 5 €.

Cappellificio Cervo
Sagliano Micca (BI) Via della Libertà 16 ☎ 015 473661; cappellificiocervo.it Orario: negozio lun.-ven. 15-18.

Oasi Zegna - Punto Informazioni Trivero Valdilana (BI) Località Trivero, Centro Zegna ☎ 015 9248084 e 340 1989593; oasizegna.com Orario: 9-12.

Alpe Moncerchio
Piatto (BI) Regione Biemonte 1 ☎ 339 7289682; oasizegna.com Prezzo medio: 20 €.

Casa Zegna
Valdilana (BI) Via Marconi 23 ☎ 015 7591463; fondazionezegna.org Orario: dom. 11-17. Aperto 20/5-11/11. Ingresso: 7 €.

INFO TURISTICHE

Consorzio Turistico Biella Accoglie
Biella Località Trivero, Via Repubblica 56 ☎ 015 351121; discoverbiella.com

Consorzio Turistico Alpi Biellesi
Valdilana (BI) Località Trivero, Via Roma 99 ☎ 015 7591445; alpibiellese.eu

continua ▶

inviaggio 105



ERMENEGILDO ZEGNA

ITALY - IN VIAGGIO - 10/1/2023 - Num.: 313 - Pag.: 106

Frequency: monthly - Circulation: 10162

ITINERARI BIELLA E IL BIELLESE

DOVE DORMIRE

da 60 a 150 euro in camera doppia

Albergo Bucaneve

Nella stazione sciistica dell'Oasi Zegna, uno chalet di montagna rustico-chic in legno e pietra, progettato da Luigi Vietti, con 20 camere, servizi per famiglie, piccola area benessere e ristorante di livello.

Veglio (BI) Località Bielmonte ☎ 015 744184; bucaneve.eu **Prezzi:** da 150 € con colazione.

Ca' Faggio Country House

Tra faggete e campi coltivati, nel municipio di Mosso alle porte dell'Oasi Zegna, un resort agricolo con 7 camere di charme, piscina estiva, piccola Spa e ristorante di cucina tipica a km zero aperto anche agli esterni. Buona base per escursioni ed enoturismo.

Valdilana (BI) Borgata Brughiera 5 ☎ 015 756613; cascinalifaggio.com **Prezzi:** da 150 € con colazione.

Castello di Montecavallo

Una tenuta vinicola a 5 chilometri da Biella, in un antico castello. Ha 3 camere di charme nella foresteria, arredate con mobili d'epoca, e con un salottino in comune. Visite in cantina o tra i vigneti e degustazioni.

Vigliano Biellese (BI) Via per Chiavazza 30 ☎ 389 9326879; castellodimontecavallo.it **Prezzi:** da 140 € con colazione.

Locanda Bocchetto Sessera

Nell'Oasi Zegna, una locanda in stile montano con 8 camere semplici e ristorante del territorio con qualche tocco personale. Ottima base per le escursioni nell'Alta Valsessera.

Tavigliano (BI) Località Bocchetto Sessera ☎ 347 5744626; bocchettosessera.it **Prezzi:** da 120 € con colazione.

Albergo Ristorante La Rosa Bianca

Sulla strada principale della Valle Cervo, l'albergo di una volta, per un'ospitalità genuina, con 10 camere e mobili in stile. Il ristorante è rinomato in particolare per i taglieri e la polenta moja, "affogata" nel formaggio Maccagno.

Piedicavallo (BI) Via Roma 10 ☎ 015 609100; rosabianca.com **Prezzi:** da 60 € con colazione.

COSA FARE

Visitare un antico borgo murato, camminare nella natura e comprare souvenir gastronomici

Un salto nel Medioevo

Distante 5 chilometri da Biella, il **Ricetto di Candelo** (ricettodicandelo.it) è un complesso medievale fortificato, sorto per difendere beni e persone in caso di attacchi. Oggi lo si visita per le sue botteghe, i ristoranti e le enoteche, dove assaporare l'atmosfera dei tempi lontani alle luci della sera. Ospita spesso eventi, degustazioni, mercati, rievocazioni medievali.

Tour del foliage

Tour del foliage nell'Oasi Zegna, bicicletta sull'altopiano della Baraggia, la "savana biellese", trekking del gusto tra Biella e Vercelli e altro ancora. Sono le proposte, da uno a più giorni, del tour operator biellese **OverAlp** (☎ 349 6252576; overalp.it), fondato da professionisti dell'outdoor, tra cui un geologo e una guida alpina.

DOVE MANGIARE

da 15 a 25 euro vini esclusi



ALBERGO BUCANEVE



CASTELLO DI MONTECAVALLO



LOCANDA BOCCHETTO SESSERA



ALBERGO LA ROSA BIANCA



BISTROT LE ARTI

Asmara

Dal torrente alla tavola. Direttamente sulle sponde del Cervo, il nome rende omaggio ai valigiani che emigrarono in Africa per lavorare come muratori. Qui si viene per le trote del vivaio di proprietà, cucinate al burro o alla griglia, oltre a piatti come brasati, polenta, riso in cagnone.

Campiglia Cervo (BI) Via Roma 1 ☎ 015 60021; albergoristoranteasmara.it **Prezzo medio:** 25 €.

Bistrot Le Arti

Pranzo creativo. Gestito dalla famiglia Ramella, un nome nella gastronomia locale (titolari del ristorante Croce Bianca nel Santuario di Oropa), si trova negli spazi industriali della Fondazione Pistoletto. In menù, classici come vitello tonnato, trota ai ferri o in carpione, formaggi locali.

Biella Via Serralunga 27 ☎ 351 8454351; famigliaramella.it **Prezzo medio:** 20 €.

Birreria Menabrea

La "bionda" in tavola. Nelle vecchie stalle del birificio, un ambiente rustico con soffitti in mattoni a volte, dove gustare affettati, risotto birra e pere, stinco o scaloppine alla birra. Accompagnati dalle birre della casa, tra cui quella cruda.

Biella Via Ramella Germanin 4 ☎ 015 2522435; birrieriamenabrea.it **Prezzo medio:** 20 €.

Agriturismo Alpe Montuccia

Nel verde. Nell'Oasi Zegna, lungo il sentiero che conduce al Bosco del Sorriso, un posto semplice che propone panini e taglieri con salumi e formaggi di produzione propria, con vista sul panorama. Aperto fino a fine ottobre.

Veglio (BI) Località Alpe Montuccia ☎ 366 2874159. **Prezzo medio:** 15 €.

Vineria L'Avvelenata

Sotto i portici. Una recente enoteca sotto i portici del Piazza, la parte alta di Biella, per un aperitivo a base di etichette regionali e italiane accompagnate da stuzzichini che spaziano dai classici salumi a vitello tonnato e involtini di verze.

Biella Via Amedeo Avogadro di Quaregna 6 ☎ 344 4273117; vineria-lavvelenata.business. **Prezzo medio:** calice e piatto 15 €.